



Ordine del Giorno

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DI HERA!

L'Attivo dei Delegati della Camera del Lavoro CGIL di Forlì sostiene e appoggia ogni eventuale azione di contrasto compresa la possibile proclamazione dello sciopero dei Lavoratori del Gruppo Hera, già previsto per l'intera giornata del 28 aprile 2015 con manifestazione a Bologna indetto per contrastare la scelta dei Sindaci di modificare il Patto di Sindacato che prevede il mantenimento della maggioranza pubblica della Multiutility.

Si chiede a tutti i Sindaci di rispettare il Protocollo di Intesa del 28.02.13 che prevede al primo comma che i Comuni soci di Hera Holding spa mantengano la maggioranza assoluta dell'Azienda impegnandosi a garantire che la società quotata abbia una partecipazione in misura pari almeno al 51% delle azioni.

L'universalità dei servizi gestiti dal Gruppo Hera non può e non deve essere messa in discussione. Ci sono diritti fondamentali che non possono essere scambiati per nessuna ragione, neppure per tentare di "dare un po' di ossigeno" alle casse dei Comuni, oggi in così grande difficoltà.

Hera nasce per gestire beni comuni a controllo pubblico. Se si dovesse scendere sotto il 51% non si potrà più controllare la Multiutility e i beni comuni diventeranno beni privati, permettendo ai privati di lucrare sulle necessità dei singoli cittadini.

Per questi motivi si ritiene che la mobilitazione interessi l'intera Organizzazione.

L'Attivo dei Delegati della CGIL di Forlì chiede a tutte le categorie, siano esse coinvolte o no nell'indotto Hera, di attivarsi per una buona riuscita della manifestazione prevista a Bologna per il giorno 28 p.v., indetta per protestare contro la privatizzazione del Gruppo.

La manifestazione sarà conclusa dal Segretario Generale della CGIL Susanna Camusso.

L'Attivo ritiene che la scelta del Comune di Forlì e dei Comuni del Territorio Forlivese (eccezione fatta per il Comune di Santa Sofia) di non procedere alla vendita delle proprie quote mantenendo il 51% sia importante e debba essere propedeutica al potenziamento della gestione pubblica dei beni comuni.

Forlì, 14.04.15

Votato all'unanimità